



Codice Istituto PZIS00600A Codice Fiscale 92000130762



Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Statale d'Istruzione Superiore "N. Miraglia"**  
Istituti Associati  
Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria  
Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria  
Liceo Scientifico - Rotonda

Via Cerse dello Speziale - 85044 Lauria (Pz)

## PIANO DI EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO O CALAMITA'



**ITIS "E. FERRARI" e LICEO CLASSICO "N. CARLOMAGNO"**  
**Via CERSE DELLO SPEZIALE. – 85044 LAURIA (PZ)**  
**0973 823966**

**AGGIORNAMENTO NOVEMBRE 2022**

Prot. n. \_\_\_\_\_

Lauria, XX novembre 2022

## **Premessa**

La finalità di questo documento è consentire agli operatori scolastici di effettuare l'evacuazione con semplicità, utilizzando tutte le risorse umane, assegnando ad ogni addetto uno o più compiti e la responsabilità derivante.

Inoltre è un documento di formazione indiretto per gli studenti che li guiderà, sotto l'occhio vigile dell'insegnante, anche fuori dalla scuola.

Ci auguriamo che la necessaria sintesi utilizzata per la compilazione del "Piano di evacuazione" non crei dubbi, incertezze o errate interpretazioni.

Concludendo questa breve premessa, è importante precisare che lo studio e le successive prove di evacuazione non devono essere fatte per soddisfare solo esigenze di legge, ma altresì per instaurare una cultura mirata alla sicurezza nella vita quotidiana.

Oggetto della presente procedura, sono le modalità di diffusione dell'allarme e gli interventi da attuare per fronteggiare le situazioni di emergenza che si dovessero verificare nelle sedi oggetto del presente documento.

## **CAPO 1 - RICHIAMI LEGISLATIVI.**

### **LA NORMATIVA DI SICUREZZA SCOLASTICA**

Le scuole d'ogni ordine, grado e tipo, con oltre 100 persone presenti, sono soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi da parte dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, essendo esse collocate al punto 85 del D.M. 16/12/1982, emanato a sua volta ai sensi dell'art. 4 della Legge 966/65 che stabilisce le procedure a cui devono attenersi gli enti e i privati che gestiscono un'attività pericolosa.

Prima dell'emanazione del D.M. 26 agosto 1992, recante "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", mancava una norma di sicurezza a cui i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco ed i progettisti potessero fare riferimento per la realizzazione delle scuole.

La norma è in linea con gli obiettivi sanciti dall'art. 1 del D.P.R. 577/82 di sicurezza della vita umana, incolumità delle persone e tutela dei beni materiali.

È importante notare che il campo d'applicazione della norma non è limitato unicamente alle scuole soggette al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, ma si estende anche alle scuole con un numero di presenze contemporanee fino a 100 persone, per le quali non viene rilasciato il C.P.I., ma il rispetto della norma è di diretta competenza del Responsabile della scuola. L'articolato normativo riguardale caratteristiche costruttive e d'ubicazione dell'edificio da destinare a scuola il comportamento al fuoco dei materiali e delle strutture, la compartimentazione, le vie di esodo, le aree a rischio specifico, gli impianti elettrici, gli impianti di rilevazione, segnalazione ed estinzione incendi, le norme di esercizio e la gestione della sicurezza sia in condizioni normali sia di emergenza.

In particolare, per quello che qui interessa, l'art. 12 del D.M. 16/8/92 prescrive la predisposizione del registro dei controlli periodici e del piano di emergenza, di cui si parlerà nel seguito, e nell'individuazione di un responsabile per la sicurezza.

## **II D.LGS. 81/08 NELLE SCUOLE**

A completamento del quadro legislativo nazionale in materia di sicurezza, si deve senz'altro accennare al recente D. Lgs. 81/08 recante "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".

Tale importante disposto normativo, oltre agli obblighi per il datore di lavoro nei confronti dei lavoratori riguardo alla valutazione dei rischi ed alle misure per attenuarli, impone l'adozione dei provvedimenti necessari per la prevenzione incendi e l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.

**A tal fine il datore di lavoro designa i lavoratori incaricati di attuare le misure relative:**

- alla prevenzione incendi;
- alla gestione dell'emergenza;
- al pronto soccorso;

**informa tutti i lavoratori che possono essere esposti:**

- ad un pericolo grave ed immediato;
- sulle misure predisposte e i comportamenti da adottare;

**programma gli interventi e fornisce le istruzioni in modo che:**

- i lavoratori possano in caso di pericolo grave ed immediato cessare la loro attività;
- mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro.

## **IL COMPORTAMENTO DELL'UOMO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA**

### **Il panico.**

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni d'emergenza che modificano le condizioni d'agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può essere pericolosa, poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti, da tutti conosciuti con il termine «panico», identificano il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive:

timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali: accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni

d'aiuto, grida, atti di disperazione;

- istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

### **Il comportamento per superarlo.**

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emotività e saper reagire all'eccitazione collettiva.

**In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione d'emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.**

**L'addestramento all'evacuazione dovrebbe avere una data mensile, tale da garantire una adeguata sicurezza.**

## **IL PIANO DI EMERGENZA - GENERALITÀ.**

Il piano di emergenza costituisce uno schema organizzativo che definisce i compiti da svolgere in funzione delle varie ipotesi di emergenza.

In funzione del piano il responsabile dell'attività dovrà curare l'addestramento del personale docente e non docente che sarà deputato a svolgere particolari mansioni durante l'emergenza ed istruire gli alunni sul comportamento da tenere in tale frangente.

Nel corso delle prove di evacuazione, da effettuare almeno due volte durante l'anno scolastico (D.L. 577/82), deve essere verificata la funzionalità del piano al fine di apportare gli eventuali correttivi per far aderire il piano alla specifica realtà alla quale si applica.

## **CAPO 2 - PREDISPOSIZIONE DEL PIANO**

### **L'AMBIENTE: L'EDIFICIO SCOLASTICO**

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione. La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio (ad esempio il numero di piani ed aule per piano), utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrandole ove presentassero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti (modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc.).

Nelle piante dei diversi piani dovranno essere opportunamente indicati tutti i luoghi in cui si possono verificare le situazioni di pericolo ipotizzate nel paragrafo successivo (laboratori, palestre, biblioteche, magazzini, centrali termiche, ecc.), le strutture e gli impianti di sicurezza (scale ed uscite di sicurezza, estintori, idranti, ecc.) nonché i luoghi sicuri o aree protette in cui possono trovare rifugio gli occupanti della scuola.

Per consentire una precisa lettura degli elaborati grafici, questi dovranno essere accompagnati da una sintetica relazione descrittiva.

Occorre, inoltre, possedere un quadro preciso della popolazione presente nell'edificio, considerando per ogni piano il numero di docenti, allievi e personale non docente, per i quali sarà individuata la fascia oraria di massima presenza.

Le informazioni raccolte e le analisi effettuate costituiscono la parte introduttiva del piano.

### **I POSSIBILI RISCHI**

La possibilità che si verifichi una situazione di

pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- un terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se è accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio ovvero di rimanere all'interno (fughe di gas, ecc.);
- rischio dovuto ad attentati terroristici;

- ogni altra causa che sia ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

La dislocazione delle risorse interne (mezzi di antincendio) deve essere nota a tutti così da permettere un loro pronto utilizzo, e la funzionalità di detti strumenti deve essere verificata con regolarità.

## **INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE**

Si intende per risorsa tutto ciò che può essere messo a disposizione per fronteggiare un incidente o una calamità.

Schematicamente si avranno pertanto:

### **RISORSE INTERNE**

- estintori
- coperte antincendio
- idranti
- uscite di sicurezza
- rilevatori di fumo
- medicinali

### **RISORSE ESTERNE**

- Vigili del Fuoco (115)
- Carabinieri (112)
- Polizia (113)
- Pubbliche Assistenze (118 dove questo è operativo)
- Polizia Municipale

**Si ritiene prioritario non concentrarsi sull'evento, ma effettuare tempestivamente l'evacuazione, privilegiando la sicurezza delle persone all'interno dell'edificio.**

Deve essere disponibile un elenco costantemente aggiornato dei numeri telefonici degli enti preposti alle operazioni di soccorso.

## **PREDISPOSIZIONE DELLE PROCEDURE**

La procedura deve specificare nel dettaglio **chi fa e che cosa**, seguendo una certa logicità di azioni nel tempo.

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

### **Designazione nominativa**

A cura del Capo d'Istituto dovranno essere identificati alcuni compiti da assegnare al personale docente e non che opera nell'Istituto. Ad ogni compito dovranno corrispondere almeno 2 responsabili, in modo da garantire una continuità della loro presenza.

- Del responsabile e del suo sostituto addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione (normalmente Capo di Istituto e Vicario) che, al verificarsi di una situazione di emergenza, assuma il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso.



- Del personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione.



- Del personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario.



- Del personale incaricato dell'interruzione della erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'alimentazione della centrale termica.
- Del personale di piano o di settore responsabile del controllo del regolare completamento delle operazioni di evacuazione.

Del personale incaricato dell'uso e del controllo periodico dell'efficienza di estintori eidranti.

- Del personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle.



**I predetti incarichi dovranno essere riportati in apposita disposizione di servizio a cura del Capo d'Istituto.**

## **I ruoli.**

All'interno della scuola devono essere identificati i seguenti ruoli:

### **A - PERSONALE DOCENTE**

#### **1. Coordinatore e responsabile di plesso**

#### **2. Nucleo Operativo**

#### **3. Docenti**

### **B - PERSONALE A.T.A.**

(Amministrativi e operatori scolastici)

### **C - LA CLASSE**

## **A - PERSONALE DOCENTE**

#### **1. Coordinatore e responsabile di plesso**

È il RESPONSABILE della scuola in caso di emergenza. A questa figura spetta:

- la decisione di far scattare l'allarme, al pari di chiunque responsabilmente prenda simile iniziativa, in quei casi dove sussiste un potenziale pericolo;
- il compito di coordinare, con l'apporto del Nucleo Operativo, le operazioni di evacuazione;
- la decisione, dopo le dovute e attente osservazioni, di concludere l'emergenza.
- È responsabile della corretta indicazione delle vie di esodo e degli apparati antincendio. Qualora constataste eventuali anomalie o impedimenti alle vie di esodo e agli apparati succitati ne dovrà dare tempestiva segnalazione a chi di competenza.

#### **2. Nucleo Operativo.**

Costituisce la prima commissione tecnica d'emergenza.

Esso provvede a:

- attivare tutte le risorse esterne, necessarie per fronteggiare l'emergenza;
- accertarsi che le operazioni di evacuazione siano eseguite correttamente e che nessuna persona sia rimasta in "zona pericolo";
- entrare in possesso, ad evacuazione effettuata e nel più breve tempo possibile, dei RAPPORTI DI EVACUAZIONE compilati dagli insegnanti di ciascuna classe (vedi allegati);
- mettersi a disposizione delle AUTORITÀ competenti in materia (Sindaco, VV. F. Prefetto, ecc.);
- decidere, in coordinamento con le Autorità statali, la cessazione dello stato di emergenza che sarà comunicata dal Responsabile didattico.

Dovrà di norma essere composto da due insegnanti più il Responsabile didattico.

Il Nucleo Operativo si attiva presso l'Ufficio della direzione didattica.

Se le condizioni non lo consentono, esso si attiverà in un luogo sicuro all'esterno dell'edificio precedentemente individuato.

#### **3. Docenti.**

Presenti al momento della diffusione del segnale di allarme (**acustico e luminoso**) dell'evacuazione, coordinano le operazioni, avvalendosi dell'aiuto dei ragazzi individuati nel successivo punto C "La classe".

Essi provvedono a:

- informare gli alunni senza allarmismi, dei potenziali pericoli e delle motivazioni di un'approva di evacuazione.
- Assegnare compiti agli alunni, costruiscono con gli stessi il cartello di identificazione riportante la classe e la sezione della stessa, compongono la pianta topografica

del piano con indicata la posizione della classe e i percorsi per raggiungere le vie di uscita, che dovrà essere affissa all'interno della classe stessa, insieme alle norme di comportamento (vedi documentazione cartografica e schede allegate).

- Conducono la scolaresca nel **punto di sicurezza** esterno e rimangono a disposizione nella posizione individuata;



- effettuare l'appello nominale e compilare, con l'aiuto di un ragazzo "chiudi-fila", l'apposito modulo di evacuazione (Allegato 4), da consegnare al Nucleo Operativo per;
- avere una situazione aggiornata delle procedure di evacuazione;
- non dimenticare nella confusione nessun alunno in "zona pericolo";
- verificano l'eventuale presenza di ragazzi appartenenti ad altre classi, ma evacuati con la classe oggetto del rapporto, al fine di ricondurli nel gruppo di appartenenza.

L'insegnante di sostegno, se presente, si occuperà dell'evacuazione degli alunni portatori di handicap con l'aiuto del personale non docente.  
Se assente, detta incombenza spetterà al personale non docente a nominativo.

**Il docente dovrà premunirsi di avere con sé il registro della classe con le presenze aggiornate.**



## **B – PERSONALE A.T.A.** (Amministrativi e operatori scolastici)

Spetta loro:

- 1 segnalare tempestivamente le situazioni di pericolo, (questo vale per chiunque responsabilmente ne avverta l'esigenza);
- 2 dovranno portare l'ascensore al piano verificando che non vi sia nessuna persona al suo interno, bloccandone il funzionamento azionando l'apposito interruttore;
- 3 dirigere il flusso verso l'uscita;
- 4 accompagnare i portatori di handicap, o chiunque si trovi in difficoltà nelle aree protette a loro destinate, soccorrere chi si è infortunato o colto da malore e accompagnarlo all'esterno, al termine dell'evacuazione degli alunni non coinvolti; nel caso di persona/e politraumatizzate non spostarla e attendere con l'infortunato/i i soccorsi;

**Gli alunni portatori di handicap non lieve o temporaneo dovranno lasciare l'edificio per ultimi, comunque assistiti e ricondotti nei loro gruppi di appartenenza.**

- 5 accertarsi che all'interno delle classi siano chiusi iserramenti, e che non sia rimasto nessun alunno all'interno della classe segnando con un gesso una linea diagonale che andrà a formare una X con quella precedentemente eseguita dal ragazzo chiudi-fila;

**Controllare quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita.**



- 6 accertarsi che non ci sia più nessuno presente nell'area assegnata;
- 7 aprire la porta di emergenza a lui assegnata e far defluire ordinatamente le classi, uscendo dall'edificio al seguito dell'ultima scolaresca evacuata sul piano;
- 8 accertandosi che non ci sia più nessuno presente nell'area assegnata;
- 9 disattivare l'alimentazione generale dell'energia elettrica;
- 10 interrompere l'alimentazione del combustibile del locale caldaia.

Il **personale di segreteria** dovrà compilare un quadro sinottico dei numeri telefonici utili nelle emergenze ed esporlo **sempre ben visibile**, dovrà avere uno schema con la situazione aggiornata del personale docente e non docente ed ausiliario presente nella scuola e delle classi eventualmente in gita e/o dedite ad altre attività fuoridella costruzione. Inoltre il personale deve essere a conoscenza

di altre attività svolte all'interno della scuola da persone estranee (es. attività sportive, del consiglio di circoscrizione, ecc).

**Si consiglia di dotare gli ospiti di cartellino identificativo previa consegna di documento d'identità al momento dell'ingresso.**

Il personale di segreteria raggiunto il punto sicuro, in collaborazione con il responsabile dell'evacuazione, e dopo l'avvenuta verifica delle presenze degli alunni per classe, accerterà che tutte le classi, il personale e ospiti siano presenti

**N.B.** L'allarme è dato mediante segnale acustico luminoso svincolato dalla linea principale (a tampone), posto in modo strategico su tutti i piani, protetto.

**N.B.** Le succursali di **Direzioni Didattiche** sprovviste di servizio di segreteria, dovranno sopperire a **compiti demandati alla medesima tramite il personale non docente**, che ha le funzioni di presidiare il telefono a disposizione degli istituti.

**N.B.** Durante le fasi di simulazione di evacuazione, gli operatori scolastici dovranno simulare i compiti a loro assegnati, ponendo in loco una indicazione di avvenuta operazione.

## C - LA CLASSE

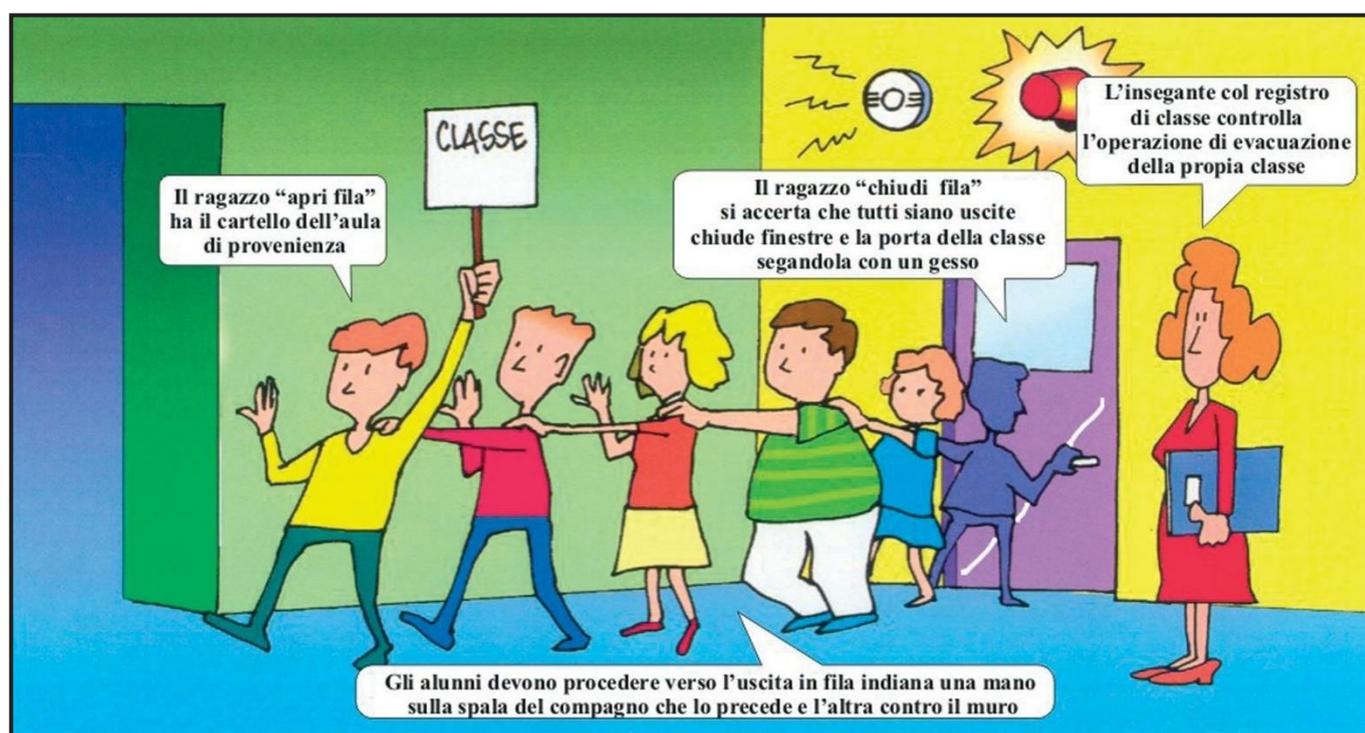
È indispensabile che tra i banchi non vi siano cartelle, zaini ecc. che possano creare intralcio o grave pericolo nelle fasi di evacuazione. Si ritiene opportuno creare spazi confinati per deposito di cartelle e zaini.

È necessaria una corretta sistemazione degli arredi in modo da non creare ostacoli all'evacuazione.

In ogni classe dovranno essere individuati da due a quattro ragazzi, più almeno una **riserva** per ciascun ruolo, con le seguenti mansioni:

1 o 2 ragazzi/e “apri-fila”, incaricati di aprire la porta e condurre la fila con l'apposito cartello precedentemente costruito corrispondente all'aula di appartenenza;

1 o 2 ragazzi/e “chiudi-fila”, con l'incarico di chiudere le finestre la porta e porre un segno diagonale con un gesso sulla porta della classe per indicare l'avvenuta verifica di eventuali presenze in aula. Nell'eventualità di compagni in difficoltà segnalare all'insegnante tale situazione.



Questa fase responsabilizza gli studenti, ma non li rende responsabili.

### 3. PROCEDURA STANDARD

Al suono dell'allarme (acustico luminoso svincolato dalla linea principale, a tampone), messo in modo strategico su tutti i piani, protetto, da tutti riconoscibile, gli alunni devono lasciare nell'aula tutto come si trova, preparandosi ad uscire dalla stessa in fila ordinata.

I ragazzi incaricati dell'apertura della fila aprono la porta della propria classe, e uno con il cartello conduce la fila ordinatamente. Se la classe si trova in altra aula (aula musica, artistica, palestra) dovrà essere utilizzato l'apposito cartello di cui è dotata l'aula, conservato in maniera visibile (ad esempio su di una parete).

I ragazzi incaricati di chiudere la fila assolvono a detto compito come indicato in precedenza nel punto "C".

L'incaricato dell'apertura della porta di emergenza, dopo aver aperto la porta con l'aiuto degli "apri-fila" di ogni classe, fa uscire ordinatamente le classi che dovranno recarsi nel punto stabilito all'esterno, denominato "punto di sicurezza".

L'incaricato di cui sopra lascerà l'edificio al seguito dell'ultima classe evacuata sul piano, accertandosi che non ci sia più nessuno presente nell'area a lui assegnata, e chiuderà le porte. L'insegnante, col registro di classe aggiornato, seguirà gli alunni seguendo il percorso di uscita assegnato alla classe, curando che gli studenti si mantengano compatti, in fila indiana, tenendosi con la mano sulla spalla del compagno davanti e l'altra mano contro il muro, intervenendo laddove si determinino situazioni critiche o si manifestino reazioni di panico.

Appena raggiunto il "punto di sicurezza" esterno, l'insegnante dovrà effettuare l'appello e compilare, con l'aiuto di un ragazzo "chiudi-fila", il rapporto di evacuazione che dovrà essere prontamente consegnato al responsabile del Nucleo Operativo.

Se l'allarme è dato tempestivamente, non vi sarà alcun inconveniente nelle procedure di evacuazione che prevedono l'uscita dall'edificio per piani orizzontali e verticali. Ogni ambiente frequentato dagli alunni avrà una numerazione progressiva relativamente all'ordine di uscita.

**Ricordando che la qualità del tempo utilizzato è più importante della quantità del tempo speso per l'evacuazione.**

# INCARICHI



Il Capo istituto dà l'ordine di evacuazione e assume il coordinamento di tutte le operazioni.

Un addetto diffonde l'ordine di evacuazione.



Una persona preposta effettua la chiamata di soccorso (Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, 118 ecc.)

Allo sgombero dei piani un addetto si accerta che in tutti i locali non vi siano persone e che finestre e porte siano chiuse.



Personale incaricato interromperà l'energia elettrica, il gas e l'alimentazione della centrale termica.

Raggiunta la zona di raccolta, gli insegnanti, con il registro di classe aggiornato, faranno l'appello e comunicheranno subito i risultati a un coordinatore.



## **SCHEDA N. 1**

### **La chiamata di soccorso**

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organi preposti a tale soccorso.

È utile ricordare che solo alcuni di tali numeri sono validi in tutta Italia, altri cambiano secondo il luogo, per cui sarà necessario informarsi a tale proposito predisponendo un elenco da tenere sempre in evidenza.

*Ecco come potrebbe essere realizzato:*

<b>Evento</b>	<b>Chi chiamare</b>	<b>N. di Telefono</b>
<b>Incendio, crollo di edificio, fuga di gas, ecc.</b>	<b><i>Vigili del Fuoco</i></b>	<b><i>115</i></b>
<b>Ordine pubblico</b>	<b><i>Carabinieri</i></b>	<b><i>112</i></b>
	<b><i>Polizia</i></b>	<b><i>113</i></b>
<b>Infortunio</b>	<b><i>Pronto Soccorso</i></b>	<b><i>118</i></b>
<b>Viabilità</b>	<b><i>Vigili Urbani</i></b>	<b><i>0973 627265</i></b>

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

*Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco:*

- 1. Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, crollo, ecc.)***
- 2. Entità dell'incidente (ha coinvolto un'aula, la biblioteca, ecc..)***
- 3. Luogo dell'incidente: via, n. civico, città e se possibile il percorso per raggiungerlo.***
- 4. Presenza di feriti.***

**Lo schema che può tornare utile per fornire tali informazioni:**

<b>Sono</b> _____ <i>(nome e qualifica)</i>
<b>Telefono della scuola</b> _____
<b>Ubicata in</b> _____ <i>(città) (via e numero)</i>
<b>Nella scuola si è verificato</b> _____
_____
_____
_____
_____
<i>(Descrizione sintetica della situazione)</i>
<b>Sono coinvolte</b> _____ <i>(indicare eventuali persone coinvolte)</i>

Poiché la stessa impostazione può essere usata per chiamare altri organi deputati al soccorso, un tale schema dovrà essere tenuto in vista assieme all'elenco dei numeri telefonici usati a tale scopo.

## **SCHEDA N. 2**

### ***La diffusione dell'ordine di evacuazione:***

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Preside o il suo sostituto, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

***In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato da chiunque **responsabilmente per primo venga a conoscenza dell'evento.*****

*A tal proposito è opportuno, non essendo il personale scolastico particolarmente addestrato alla sicurezza, definire a priori in quali casi consentire la diramazione dell'allarme senza ricorrere immediatamente al Capo dell'Istituto (incendi di grosse dimensioni, evacuazione successiva ad una scossa di terremoto altre ipotesi da definire caso per caso); è ugualmente opportuno definire anche quando non è necessario dar luogo all'evacuazione dello stabile (principio d'incendio spento con l'uso degli estintori in dotazione, situazioni confinate che non creano pericolo ecc.).*

*Da quanto detto risulta chiaro che si dovranno prevedere delle soglie di rischio sulle quali definire il comportamento conseguente.*

*Per le scuole in cui sono presenti non più di 500 persone il segnale di evacuazione potrà essere diffuso attraverso il campanello usato normalmente per gli altri servizi, in cui il suono dovrà essere continuazione in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale di allarme e di avvio delle procedure di evacuazione.*

*Allo scopo di contenere l'effetto dovuto al panico è opportuno disporre di un impianto di diffusione sonora per comunicare vocalmente l'ordine di evacuazione, (è nostro parere che anche questo impianto abbia una sua alimentazione svincolata con batterie a tampone); la legge specifica che un impianto di altoparlanti è comunque obbligatorio nelle scuole dove sono presenti contemporaneamente oltre 500 persone.*

## **SCHEDA N. 3**

### ***Modalità di evacuazione***

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Quest'ultima affermazione può sembrare paradossale, ma se si pensa che, visto quanto stabilito dalla recente normativa di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, l'uscita di sicurezza più vicina è a una distanza di 30 metri dalla porta dell'aula e che normalmente il numero massimo di piani è pari a tre, si comprende che il tempo necessario per coprire tale distanza, uscendo dall'aula è ridotto anche camminando lentamente, (è la qualità del tempo e non la sua quantità che si deve imparare a sfruttare).

Sa a questo si aggiunge che nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo, è comprensibile che la soluzione del problema consiste nell'esecuzione di un deflusso senza intralci.

Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti, fermarsi solo per recuperare se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

L'insegnante prenderà il registro di classe (aggiornato) e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario.

Gli studenti usciranno dall'aula al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana appoggiando la mano sulla spalla del compagno che lo precede, l'altra mano appoggiata al muro; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali studenti spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce a infondere coraggio.

Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scala l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo la precedenza stabilita dal piano.

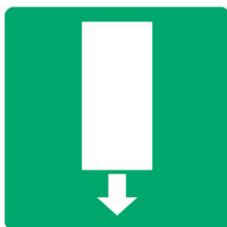
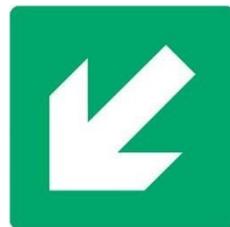
**D.P.R. 8/6/82, NUMERO 524: Segnaletica di SICUREZZA**



**IDRANTE**  
N [ ]



**ESTINTORE**  
N [ ]



**USCITA DI  
EMERGENZA**



**USCITA DI  
EMERGENZA**



**USCITA DI  
EMERGENZA**



**SCALA DI  
EMERGENZA**



**SCALA DI  
EMERGENZA**

## **SCHEDA N. 5**

### ***ISTRUZIONI di SICUREZZA***

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Alla diramazione dell'allarme:



***Mantieni la calma***



***Interrompi immediatamente ogni attività Lascia tutto***



***l'equipaggiamento (non preoccuparsi di libri o altro)***



***Incolonnati dietro*** \_\_\_\_\_

***(apri-fila)***



***Ricordati di non spingere, non gridare e non correre***



***Segui le vie di fuga indicate***



***Raggiungere la zona di raccolta assegnata***

***Mantieni la calma***

*È chiaro che tali istruzioni devono essere redatte in funzione dei possibili eventi che potrebbero coinvolgere l'edificio.*

## ***Norme di comportamento in caso di incendio***

-  ***Mantieni la calma***
-  ***Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta***
-  ***Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati***
-  ***Apri la finestra e senza esporti troppo, chiedi soccorso***
-  ***Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)***

## **SCHEDA N. 6**

### **Le possibilità di sopravvivenza dipendono**

per il 70% dall'atteggiamento mentale

per il 10% dall'equipaggiamento

per il 20% dall'abilità personale

### **I fattori che influiscono sulla possibilità di sopravvivenza sono:**

Individuali

Ambientali (Conoscenza della struttura)

Casuali

Non bisogna dimenticare anche l'atteggiamento mentale che contraddistingue i vari soggetti. L'atteggiamento può essere passivo e attivo.

### **Atteggiamenti preconcati verso il pericolo**

Atteggiamento mentale

Consuetudini

Rifiuto dei consigli

Superficialità

Scarsa attenzione

Sottovalutazione del rischio

### **Atteggiamento positivo**

Prevenzione

Comportamento attivo

Protezione

Persuasione

Dinamicità

Senso civico

Rispetto delle norme

Aggiornamento

### **Le possibilità di sopravvivenza dipendono**

per il 70% dall'atteggiamento mentale

per il 10% dall'equipaggiamento

per il 20% dall'abilità persona

# ISIS "NICOLA MIRAGLIA"

LAURIA: *LICEO CLASSICO " N. CARLOMAGNO" - ITIS "E. FERRARI"*

ROTONDA: *"LICEO SCIENTIFICO"*

## 1. STRUTTURA E USO DEI LOCALI

Il Liceo Classico ed l'ITIS sono all'interno dello stesso edificio in Via Cerse dello Speziale nel comune di Lauria (PZ)

L'edificio è strutturato su quattro piani fuori terra come evidenziato da planimetrie allegate.

Le destinazioni d'uso sono facilmente identificabili dalle planimetrie stesse:

Il Liceo Scientifico è in un edificio su tre livelli fuori terra nel comune di Rotonda (PZ) in Via Pietro Nenni.

La composizione e le destinazioni d'uso sono facilmente identificabili dalle planimetrie allegate

## **PIANO DI EVACUAZIONE (A.S. 2022/2023)**

Il Piano costituisce il documento operativo che, evidenziando le situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi nell'ambito della scuola o nelle immediate vicinanze di essa, consenta l'evacuazione ordinata e tempestiva della popolazione presente nell'edificio. A questo fine:

- Individua le modalità organizzative da porre in atto, tenendo conto delle situazioni attuali degli edifici, dei mezzi antincendio e delle vie d'esodo esistenti;
- Indica le azioni da compiere e il comportamento da tenere per non ingenerare panico difficile da dominare;
- Assegna i compiti per la gestione dell'evacuazione.

### **Emergenze che possono portare allo sgombero dell'edificio:**

- **Emergenza incendi**
- **Emergenza terremoto (evacuazione messa in atto alla fine del movimento tellurico)**
- **Emergenza allagamento**
- **Emergenza azione criminosa**

Chiunque nota o viene a conoscenza di una situazione di pericolo deve avvisare immediatamente il docente più vicino o il collaboratore scolastico di piano, il quale a sua volta avvisa la Presidenza.

Il Dirigente Scolastico o il Responsabile della Sicurezza (RSPP), una volta avvertito, valuta l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione, in caso positivo, dà ordine di suonare l'allarme, all'incaricato, e si procede allo sgombero dell'edificio.

**Il segnale di evacuazione sarà dato da 3 suoni della campanella, di durata di 15s ciascuno, con un intervallo di 3 s tra un suono ed il successivo.**

### **Comportamento da adottare al segnale di allarme evacuazione**

- Interruzione immediata di ogni attività;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini, soprabiti);
- Disporsi in fila, evitando il vociare confuso e le grida;
- Rimanere collegati, seguendo in modo ordinato il compagno che precede;
- Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni, seguendo le vie di esodo; in particolare
- uscire dalle aule e raggiungere il luogo sicuro seguendo le indicazioni riportate sulle pareti dei corridoi e/o dalla segnaletica ;
- Il personale ATA seguirà il percorso seguendo le indicazioni riportate dalla segnaletica di sicurezza e dai pittogrammi tracciati sulle pareti dei corridoi

Tutti dovranno raggiungere il luogo sicuro individuato dalla apposita segnaletica.

**I due alunni più vicini e i due alunni più distanti rispetto all'uscita dall'aula faranno rispettivamente da apri -fila e da serra -fila.**

- **INSEGNANTI**

Il docente responsabile temporaneamente della classe cura le operazioni di sfollamento:

- guida la fila verso i punti di raccolta;
- controlla che nessuno si stacchi dalla fila;
- porta con sé la cartella "**REGISTRO SICUREZZA**"; in cui è contenuto anche l'elenco degli alunni per poter fare l'appello;
- una volta raggiunto il luogo di raccolta, compila in ogni sua parte **il modulo di evacuazione contenuto nella cartella "REGISTRO SICUREZZA"**;
- successivamente avrà cura di annotare sul registro elettronico la prova svolta.

- **INCARICATI**

Al segnale di allarme, ogni incaricato, si adopererà per lo svolgimento del proprio compito.

- **RESPONSABILI ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO**

- assicurano il deflusso degli allievi;
- si accertano che nessuno sia rimasto in aula o in altro ambiente;
- collaborano, assieme al personale disponibile, con i vigili del fuoco alle operazioni di salvataggio e spegnimento;
- Collaborano con le unità di soccorso.

Il deflusso è controllato dai seguenti Responsabili:

- dai docenti e dai responsabili per ogni struttura e/o laboratorio.

Nel caso si debba far fronte ad una evacuazione di emergenza dovuta al terremoto, gli insegnanti presenti in classe e il personale di supporto (collaboratori scolastici in primis, ma anche assistenti amministrativi), debbono attenersi alle seguenti procedure:

1. Mantenere la calma, evitando scene di panico ed isterismi
2. Trattenerne gli studenti in aula fino alla fine della scossa, facendoli riparare inginocchiati sotto i banchi, sotto gli architravi delle porte o vicino ai muri portanti. Ricordare di tenerli sempre lontani da finestre, da vetrine o specchi
3. Allontanarsi da armadi o porte con vetri che potrebbero infrangersi o cadere
4. Abbandonare i locali al termine della scossa solo dopo aver ricevuto il segnale di evacuazione da parte dei responsabili (Dirigente Scolastico, RSPP, Preposti), in fila indiana, evitando gli ascensori e seguendo attentamente le indicazioni del piano di emergenza interno

5. Verificare, una volta radunati in un luogo sicuro, la presenza di tutti gli alunni della classe. Ricordarsi che anche il comportamento poco prudente della singola persona può, nel corso di una emergenza, creare una situazione di estremo pericolo sia per se stesso ma anche per chi assume alle funzioni di soccorso.

**N.B.: Il rientro nelle aule, a seguito di un'evacuazione, verrà stabilito dal D.S. e sarà segnalato mediante un duplice segnale acustico della campanella della durata di 20 s. intervallati da 5s uno dall'altro.**

## **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

Alla diramazione dell'allarme per ogni circostanza:

- ⇒ Mantieni la calma e interrompi immediatamente ogni attività
- ⇒ Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro )
- ⇒ Incolonnati per due tenendosi la mano dietro

\_\_\_\_\_  
(apri-fila i 2 alunni più vicini all'uscita aula)

- ⇒ Chiuderanno la colonna gli alunni

\_\_\_\_\_  
(serra-fila i 2 alunni più distanti dall'uscita aula)

- ⇒ L'insegnante prenderà la cartella "**REGISTRO SICUREZZA**" e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario.
- ⇒ Uscire dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, incolonnati per due tenendosi per mano; un tale comportamento oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio.
- ⇒ Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita di sicurezza assegnata o il vano scale l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano.
- ⇒ Ricordati di non spingere, non gridare e non correre.
- ⇒ Segui le vie indicate e raggiungi la zona di raccolta assegnata.
- ⇒ Mantieni la calma.

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

**Se ti trovi in un luogo chiuso:**

- ⇒ Mantieni la calma e non precipitarti fuori
- ⇒ Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- ⇒ Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- ⇒ Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina

- ⇒ Dopo il terremoto, **all'ordine di evacuazione**, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

### **Se sei all'aperto:**

- ⇒ Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- ⇒ Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- ⇒ Non avvicinarti ad animali spaventati

### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**

- ⇒ Mantieni la calma
- ⇒ Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- ⇒ Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- ⇒ Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- ⇒ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

### **Si raccomanda di:**

- compilare il modulo di evacuazione (riportato nella cartella "**REGISTRO SICUREZZA**").

### **ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DOCENTE**

Il personale Docente dovrà:

- ⇒ informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- ⇒ illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teoriche pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- ⇒ intervenire prontamente laddove si dovesse determinare situazione critiche dovute a condizioni di panico;
- ⇒ controllare che gli allievi apri e serra-file eseguano correttamente i compiti;
- ⇒ in caso di evacuazione dovranno portare con sé cartella la "**REGISTRO SICUREZZA**" per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni, il modulo di evacuazione, con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o

feriti. Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno della cartella "**REGISTRO SICUREZZA**".

**Gli insegnanti di sostegno**, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni diversamente abili loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Tali operazioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. *Nel caso che il disabile e l'insegnante, al momento dell'emergenza, si trovino in altri ambienti, essi raggiungeranno, seguendo il percorso indicato dalla segnaletica, il luogo sicuro, ove si aggregheranno al resto della classe.*

In occasione di un'evacuazione, considerando le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare, è opportuno predisporre gli alunni diversamente abili in coda alla classe.

Nelle classi con presenza di alunni con disabilità che necessitano di aiuto, va riportato il nominativo degli alunni e/o del personale individuati.

**Nominativo alunno da aiutare:** \_\_\_\_\_

**Nominativo alunni e /o personale individuati** \_\_\_\_\_

**Si raccomanda di:**

- compilare il modulo di evacuazione (contenuto nella cartella "**REGISTRO SICUREZZA**").

## MODULO DI EVACUAZIONE

(DA COMPILARE A CURA DEL DOCENTE IN SERVIZIO IN CASO DI EVENTI CHE PREVEDANO L'EVACUAZIONE DALL'ISTITUTO)

**CAUSA EVACUAZIONE:**

**CLASSE**

**ALLIEVI PRESENTI**

**ALLIEVI EVACUATI**

**FERITI (\*)**

**DISPERSI (\*)**

**(\*) segnalazione nominativa**

**Ora di inizio prova** \_\_\_

**Ora di consegna scheda** \_\_\_

**NOTE:**

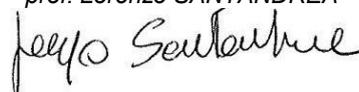
**DOCENTE:** Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Lauria, 22 dicembre 2022

Il RSPP  
Ing. Nicola SCALDAFERRI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
prof. Lorenzo SANTANDREA





ISTITUTO STATALE SUPERIORE  
"N. MIRAGLIA"  
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "E. FERRARI" LAURIA (PZ)

a.s. 2022/2023

## Organigramma della Sicurezza

**PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO:** Amministrazione Provinciale Potenza

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof. Lorenzo SANTANDREA

**Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**  
Prof. Nicola SCALDAFERRI

**MEDICO COMPETENTE**  
Dott. Antonio DIFILIPPO

**Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza**  
Prof. Fernando A. CHIURAZZI

**LAVORATORI:** 50 DOC.+ 20 ATA = 70  
**STUDENTI:** 393

**ADDETTI SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE (ASPP)**

### **PREPOSTI SICUREZZA**

OLIVA Pasquale – MERCURO Cosimo  
PONZIO Teresa - CHIURAZZI Fernando A.  
BEVILACQUA Vincenzo – CAPUTO Maria A.  
DI LASCIO Angelina – CANTISANI Maria F.  
SACLDAFERRI Maria – D'ANGELO Domenico

### **SQUADRA ANTINCENDIO**

LAMBOGLIA Giuseppe - COSTANZA Vincenzo –  
CARICATI Maria - FORASTIERO Antonio –  
ANNICCHINO Pasquale - VIOLA Rocco - CAPUTO  
M. Antonietta - FIORDELISI Mauro – LABANCA  
Angelo - Roberto PRINCE (AGRELLO Angelica) –  
NICODEMO Paolo

### **SQUADRA di PRIMO SOCCORSO**

**(PT)** CHIARELLI Eleonora – MAURONE M.  
Gelsomina – SCALDAFERRI Massimiliano  
**(P1)** CARLOMAGNO Egidio  
**(P2)** CAPUTO M. Antonietta  
**(P3)** MACERI Michelina – OLIVETO Mirella –  
ANNICCHINO Pasquale  
**(PALESTRA + SALA CINEMA)** CRECCA Nicola –  
PRINCE Roberto (AGRELLO Angelica)

### **SQUADRA di EVACUAZIONE**

**(PT)** L - CAPUTO M. Antonietta –  
FORASTIERO Antonio  
**(P1)** NICODEMO Paolo – CARICATI Maria  
**(P2)** COSTANZA Vincenzo – LABANCA  
Angelo  
**(P3)** ANNICCHINO Pasquale - VIOLA Rocco  
**(PALESTRA)** Roberto PRINCE (AGRELLO  
Angelica) - GAZZANEO Rosario  
**(Aula Cinema)** LAMBOGLIA Giuseppe



ISTITUTO STATALE SUPERIORE  
"N. MIRAGLIA"  
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "E. FERRARI" LAURIA (PZ)

a.s. 2022/2023

**INCARICHI SPECIFICI**

**ALLARME EVACUAZIONE**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Lorenzo SANTANDREA

**COLLABORATORI del D.S.**

Prof. ssa M. Franca CANTISANI – Vincenzo BEVILACQUA

**PREALLARME/ALLARME CAMPANA o SIRENA**

CARLOMAGNO Attilio

**CHIAMATE SOCCORSO**

D.S.G.A.: DI LASCIO Angelina  
CHIARELLI Eleonora

**DISATTIVAZIONE ENERGIA  
ELETTRICA**

CARLOMAGNO Attilio  
e/o GAZZANEO Rosario

**DISATTIVAZIONE GAS**

GAZZANEO Rosario  
e/o CARLOMAGNO Attilio

**CHIUSURA VALVOLA  
ACQUEDOTTO**

GAZZANEO Rosario  
e/o CARLOMAGNO Attilio

**CONTROLLO IDRANTI E  
ALIMENTAZIONE CENTRALE IDRICA**

COSTANZA Vincenzo

**CONTROLLO USCITE DI SICUREZZA**

**(PT)** CARLOMAGNO Attilio  
**(P1)** GAZZANEO Rosario  
**(Palestra)** GAZZANEO Rosario  
**(Aula cinema)** LAMBOGLIA Giuseppe  
**(P2)** COSTANZA Vincenzo  
**(P3)** OLIVETO Mirella

**CONTROLLO ESTINTORI**

**(PT)** L - CAPUTO M. Antonietta – FORASTIERO Antonio  
**(P1)** NICODEMO Paolo – CARICATI Maria  
**(P2)** COSTANZA Vincenzo – LABANCA Angelo  
**(P3)** ANNICCHINO Pasquale - VIOLA Rocco  
**(PALESTRA+Aula Cinema)** Roberto PRINCE  
(AGRELLO Angelica) - GAZZANEO Rosario  
LAMBOGLIA Giuseppe



ISTITUTO STATALE SUPERIORE  
"N. MIRAGLIA"  
LICEO CLASSICO "N. CARLOMAGNO" LAURIA (PZ)

a.s. 2022/2023

## Organigramma della Sicurezza

**PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO:** Amministrazione Provinciale Potenza

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Lorenzo SANTANDREA

**Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**

Prof. Nicola SCALDAFERRI

**MEDICO COMPETENTE**

Dott. Antonio DIFILIPPO

**Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza**

Prof. Fernando A. CHIURAZZI

**LAVORATORI: 19 DOC. + 2 ATA = 21**

**STUDENTI: 142**

**ADDETTI SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE (ASPP)**

**PREPOSTI SICUREZZA**

FRANCO Raffaele

**SQUADRA di PRIMO SOCCORSO**

**(LICEO)** FALABELLA Egidia - LA CAMERA Antonio -MACERI  
Michelina

**(PALESTRA + SALA CINEMA)** FRANCO Raffaele – GAZZANEO  
Rosario

**SQUADRA ANTINCENDIO**

FORASTIERO Antonio – FIORELISI  
Mauro - LAMBOGLIA Giuseppe

**SQUADRA di EVACUAZIONE**

**(AULE)** FORASTIERO Antonio – FIORELISI  
Mauro – CAPUTO M. Antonietta

**(PALESTRA)** FRANCO Raffaele – GAZZANEO  
Rosario

**(Aula Cinema)** Giuseppe LAMBOGLIA



ISTITUTO STATALE SUPERIORE  
"N. MIRAGLIA"  
LICEO CLASSICO "N. CARLOMAGNO" LAURIA (PZ)

a.s. 2022/2023

**INCARICHI SPECIFICI**

**ALLARME EVACUAZIONE**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Lorenzo SANTANDREA

**COLLABORATORI del D.S.**

Prof. ssa Maria Franca CANTISANI – Prof. Vincenzo BEVILACQUA

**PREALLARME/ALLARME CAMPANA o SIRENA**

CARLOMAGNO Attilio

**CHIAMATE SOCCORSO**

D.S.G.A. DI LASCIO Angelina  
CHIARELLI Eleonora

**DISATTIVAZIONE ENERGIA  
ELETTRICA**

CARLOMAGNO Attilio  
e/o GAZZANEO Rosario

**DISATTIVAZIONE GAS**

GAZZANEO Rosario  
e/o  
CARLOMAGNO Attilio

**CHIUSURA VALVOLA  
ACQUEDOTTO**

GAZZANEO Rosario  
e/o  
CARLOMAGNO Attilio

**CONTROLLO IDRANTI E  
ALIMENTAZIONE CENTRALE IDRICA**

COSTANZA Vincenzo

o

**CONTROLLO USCITE DI SICUREZZA**

**CONTROLLO ESTINTORI**

**(AULE)** FORASTIERO Antonio – FIOREDELISI  
Mauro – CAPUTO M. Antonietta  
**(PALESTRA)** FRANCO Raffaele – GAZZANEO  
Rosario  
**(Aula Cinema)** LAMBOGLIA Giuseppe

**(AULE)** LA CAMERA Antonio  
**(PALESTRA)** GAZZANEO Rosario  
**(Aula Cinema)** LAMBOGLIA Giuseppe



ISTITUTO STATALE SUPERIORE  
"N. MIRAGLIA"  
Liceo Scientifico Rotonda (PZ)

a.s. 2022/2023

## Organigramma della Sicurezza

**PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO:** Amministrazione Provinciale Potenza

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof. Lorenzo SANTANDREA

**Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**  
Ing. Nicola SCALDAFERRI

**MEDICO COMPETENTE**  
Dott. Antonio DIFILIPPO

**Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza**  
Prof. Fernando A. CHIURAZZI

**LAVORATORI: 18 DOC.+ 3 ATA = 21**

**STUDENTI: 103**

**ADDETTI SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE (ASPP)**

**PREPOSTO**

PISANI Rosetta Immacolata

**SQUADRA di PRIMO SOCCORSO**

MILIONE Olga  
PRINCE Roberto (Angelica AGRELLO)  
ESPOSITO Maria Fernanda

**SQUADRA ANTINCENDIO**

PISANI Rosetta Immacolata  
PRINCE Roberto (Angelica AGRELLO)  
DE FILPO Egidia  
ESPOSITO Maria Fernanda

**SQUADRA di EVACUAZIONE**

ESPOSITO Maria Fernanda  
PRINCE Roberto (Angelica AGRELLO)  
DE FILPO Egidia



ISTITUTO STATALE SUPERIORE  
"N. MIRAGLIA"  
Liceo Scientifico Rotonda (PZ)

a.s. 2022/2023

**INCARICHI SPECIFICI**

**ALLARME EVACUAZIONE**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof. Lorenzo SANTANDREA

**RESPONSABILE DI PLESSO**  
Prof.ssa Rosetta I. PISANI

**PREALLARME/ALLARME CAMPANA o SIRENA**

DE FILPO Egidia  
ESPOSITO Maria Fernanda

**CHIAMATE SOCCORSO**

DE FILPO Egidia  
ESPOSITO Maria Fernanda

**DISATTIVAZIONE ENERGIA ELETTRICA**

ESPOSITO Maria Fernanda  
e/o DE FILPO Egidia

**DISATTIVAZIONE GAS**

ESPOSITO Maria F.  
e/o DE FILPO Egidia

**CHIUSURA VALVOLA  
ACQUEDOTTO**

ESPOSITO Maria F.  
e/o DE FILPO Egidia

**CONTROLLO IDRANTI E  
ALIMENTAZIONE CENTRALE IDRICA**

PISANI Rosetta I.  
PRINCE Roberto (Angelica AGRELLO)  
DE FILPO Egidia  
ESPOSITO Maria Fernanda

**CONTROLLO USCITE DI SICUREZZA**

DE FILPO Egidia  
ESPOSITO Maria Fernanda  
PRINCE Roberto (Angelica AGRELLO)

**CONTROLLO ESTINTORI**

PRINCE Roberto (Angelica AGRELLO)  
DE FILPO Egidia  
ESPOSITO Maria Fernanda

## MODULO DI EVACUAZIONE

(DA COMPILARE A CURA DEL DOCENTE IN SERVIZIO IN CASO DI EVENTI CHE PREVEDANO L'EVACUAZIONE DALL'ISTITUTO)

**CAUSA EVACUAZIONE:**

**CLASSE**

**ALLIEVI PRESENTI**

**ALLIEVI EVACUATI**

**FERITI (\*)**

**DISPERSI (\*)**

**(\*) segnalazione nominativa**

**Ora di inizio prova** \_\_\_

**Ora di consegna scheda** \_\_\_

**NOTE:**

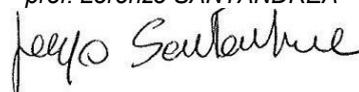
**DOCENTE:** Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Lauria, 22 dicembre 2022

Il RSPP  
Ing. Nicola SCALDAFERRI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
prof. Lorenzo SANTANDREA



## Piano Terra SEDE LAURIA



## Legenda

 Estintore a polvere

 Estintore a CO<sub>2</sub>

 Idrante

 Postazione Salvavita

 Cassetta Pronto Soccorso

 Via di Fuga

 Lampada Emergenza



 Punto di raccolta

Si rende noto a tutti gli utenti che il personale è preparato per operare in caso d'incendio o di altra calamità secondo piani di intervento prestabiliti.  
Collaborate con esso ed eseguite le seguenti istruzioni:

### MISURE PREVENTIVE:

- E' vietato fumare o usare fiamme libere;
- E' vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabile ecc.;
- Mantenere libere le vie di uscita.

### IN CASI DI EMERGENZA:

Nel caso venga impartito l'ordine di evacuazione, seguire le istruzioni del personale.

- Mantenere la calma, prima pensare poi agire;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Lasciare tutto l'equipaggiamento (libri, abiti ecc.);
- Abbandonare le aule seguendo i cartelli indicatori ed in conformità alle istruzioni ricevute ( non spingere, non gridare, non correre);
- Gli utenti non in grado di muoversi autonomamente, attendano i soccorsi già predisposti dal personale;
- Raggiungere le zone di raccolta.

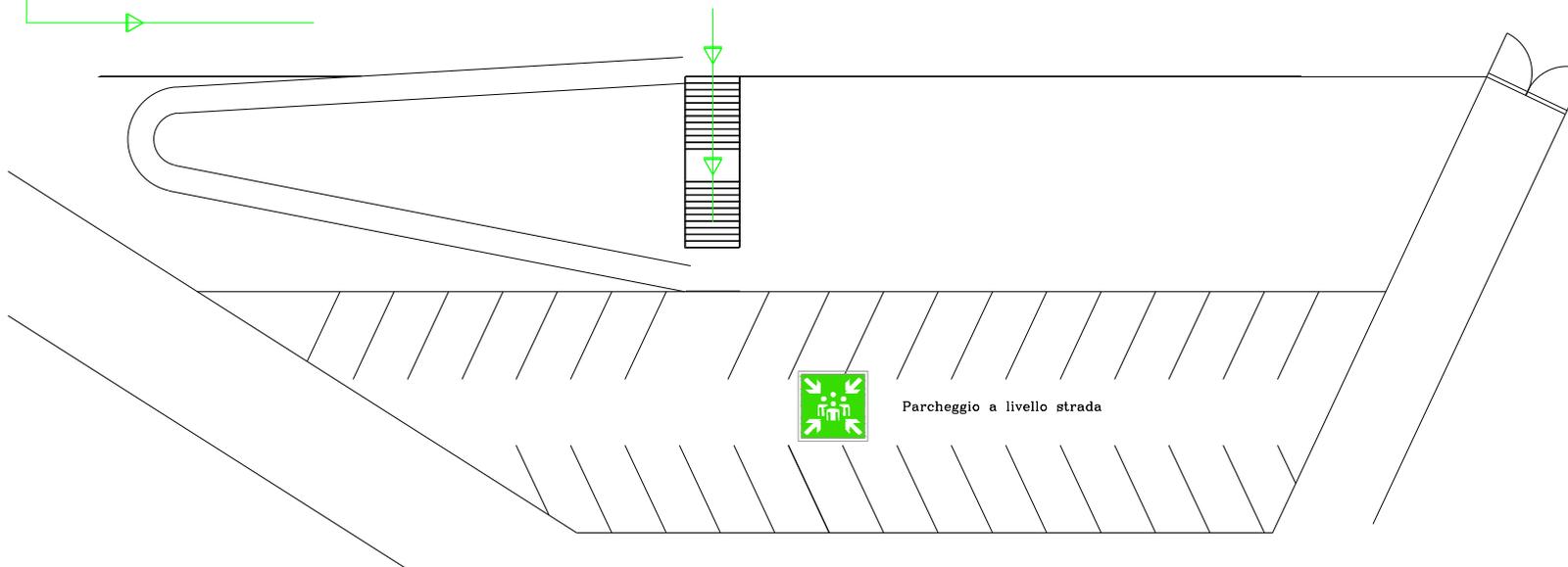
### IN CASI DI TERREMOTO

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori in preda al panico;
- Ripararsi sotto i tavoli, architravi di porte, vicino a muri portanti ed allontanarsi dalle finestre;
- Non sostare nei vani scala;
- Chiudere se è possibile l'interruttore dell'energia elettrica e il contatore del gas;
- Non usare il telefono;
- Abbandonare appena possibile l'ambiente in cui ci si trova, senza usare l'ascensore.

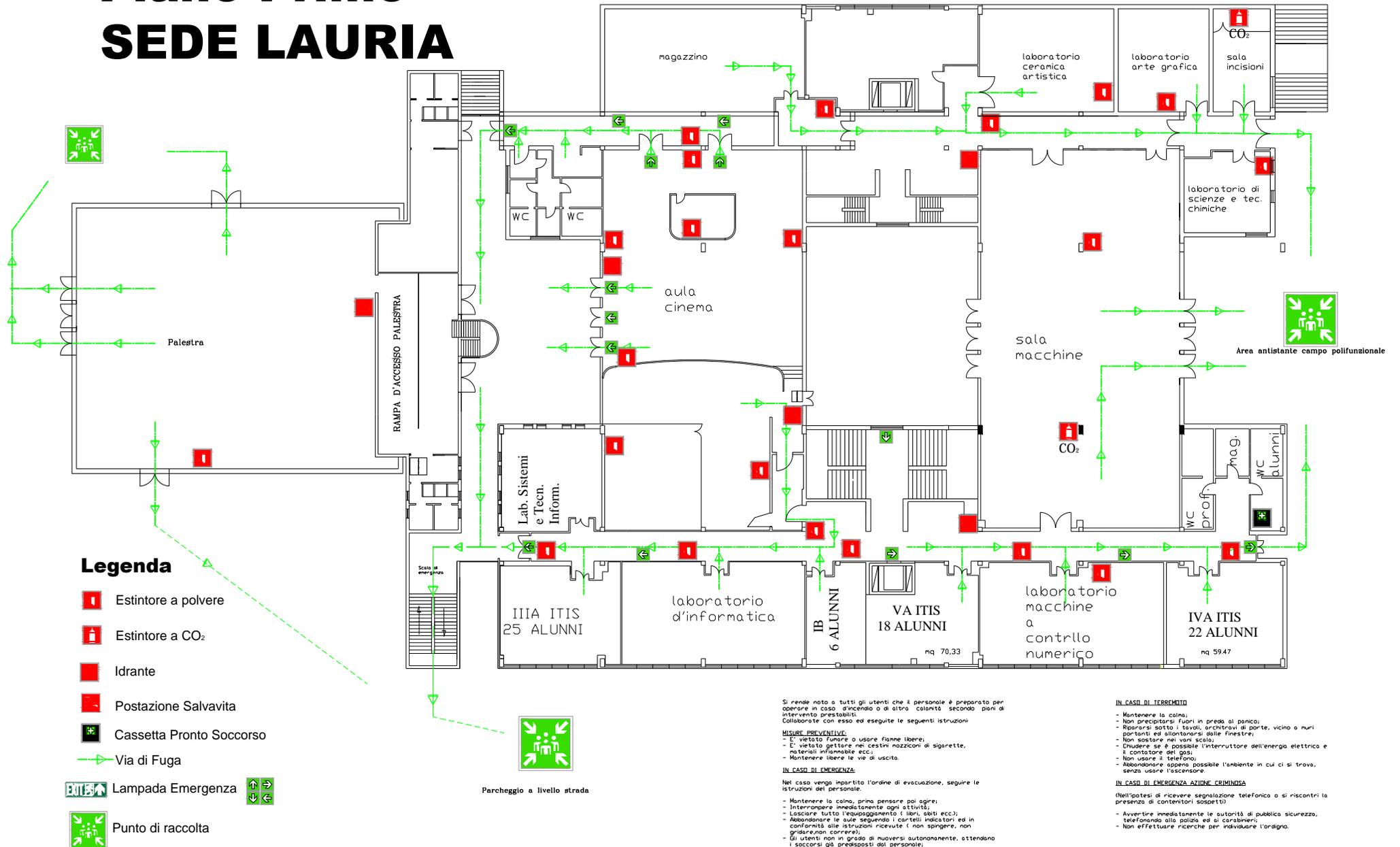
### IN CASI DI EMERGENZA AZIONE CRIMINOSA

(Nell'ipotesi di ricevere segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti)

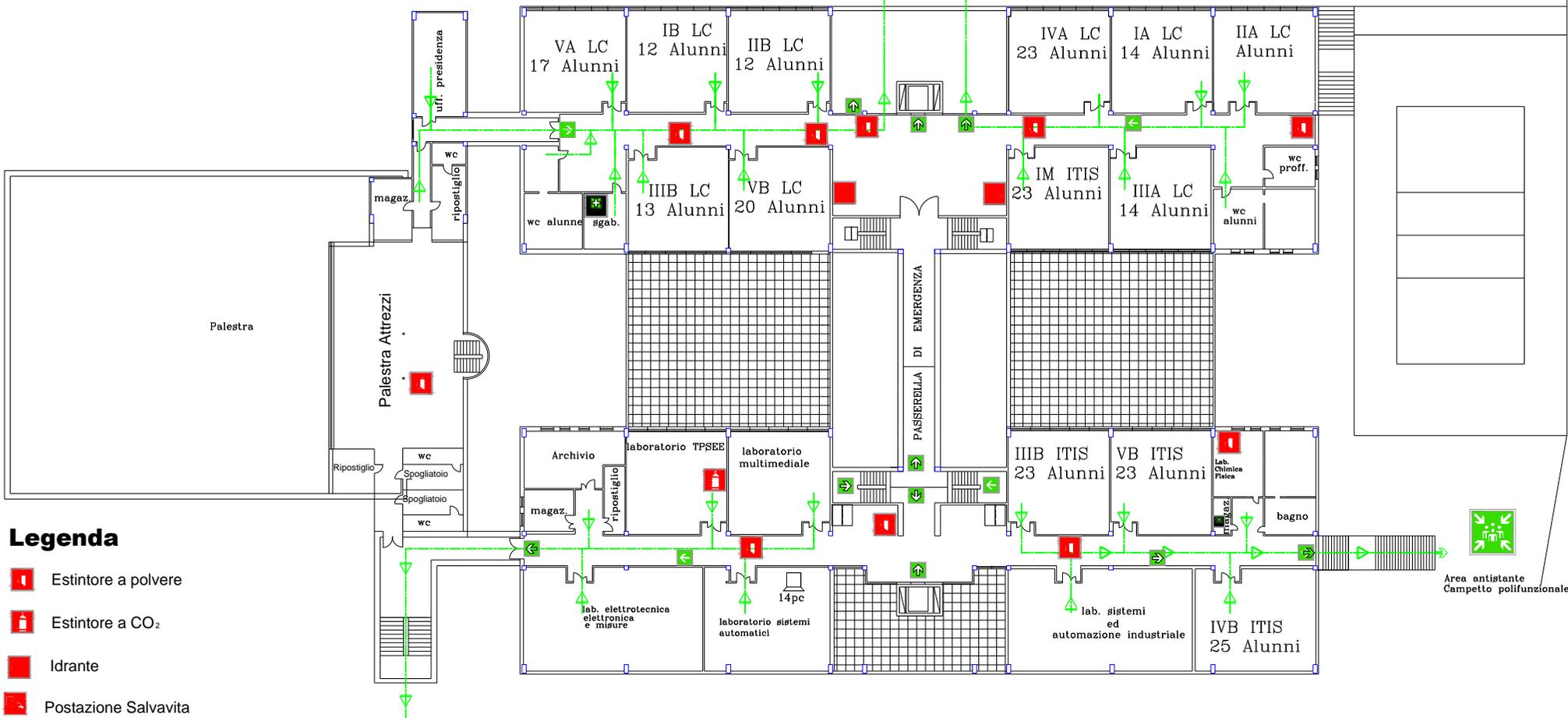
- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza, telefonando alla polizia ed ai carabinieri;
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.



# Piano Primo SEDE LAURIA



# Piano Secondo SEDE LAURIA

## Legenda

-  Estintore a polvere
-  Estintore a CO<sub>2</sub>
-  Idrante
-  Postazione Salvavita
-  Cassetta Pronto Soccorso
-  Via di Fuga
-  Lampada Emergenza
-  
-  Punto di raccolta

Parcheggio a livello strada

Si rende noto a tutti gli utenti che il personale è preparato per operare in caso di incendio o di altro calamità secondo piani di intervento prestabiliti. Collaborate con esso ed eseguite le seguenti istruzioni:

- MISURE PREVENTIVE:**
- È vietato fumare o usare fiamme libere;
  - È vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabile ecc.;
  - Mantenere libere le vie di uscita.

**IN CASO DI EMERGENZA:**

Nel caso venga impartito l'ordine di evacuazione, seguire le istruzioni del personale.

- Mantenere la calma, prima pensare poi agire;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Lasciare tutto l'equipaggiamento (libri, abiti ecc.);
- Abbandonare le aule seguendo i cartelli indicatori ed in conformità alle istruzioni ricevute ( non spingere, non gridare, non correre);
- Gli utenti non in grado di muoversi autonomamente, attendano i soccorsi già predisposti dal personale;
- Raggiungere le zone di raccolta.

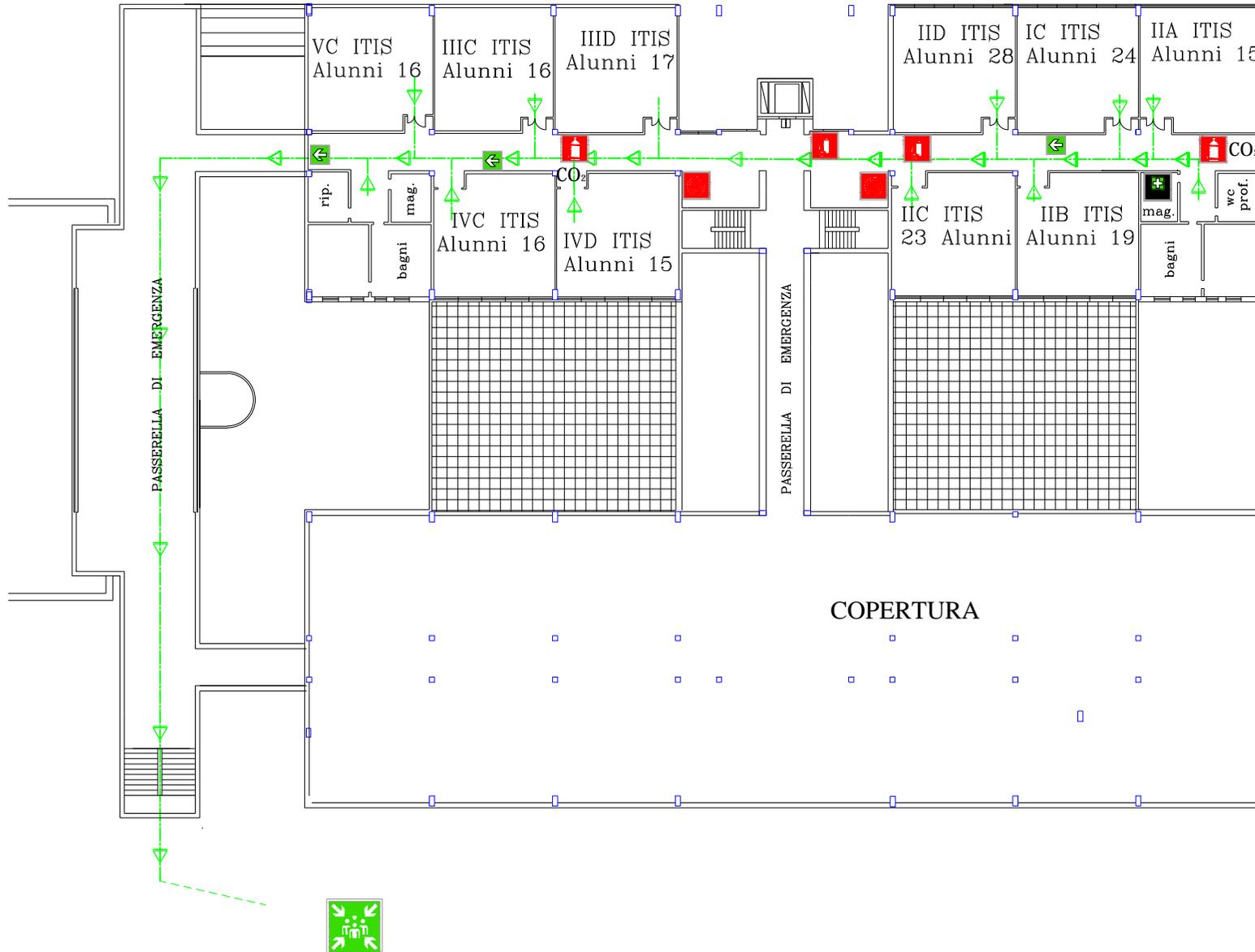
**IN CASO DI TERREMOTO**

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori in preda al panico;
- Ripararsi sotto i tavoli, architravi di porte, vicino a muri portanti ed allontanarsi dalle finestre;
- Non scendere nei vani scala;
- Chiudere se è possibile l'interruttore dell'energia elettrica e il contatore del gas;
- Non usare il telefono;
- Abbandonare appena possibile l'ambiente in cui ci si trova, senza usare l'ascensore.

**IN CASO DI EMERGENZA AZIONE CRIMINOSA**

- (Nell'ipotesi di ricevere segnalazione telefonica o si riscontrino la presenza di contenitori sospetti)
- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza, telefonando alla polizia ed ai carabinieri;
  - Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.

## Piano Terzo SEDE LAURIA



### Legenda

-  Estintore a polvere
-  Estintore a CO<sub>2</sub>
-  Idrante
-  Postazione Salvavita
-  Cassetta Pronto Soccorso
-  Via di Fuga
-  Lampada Emergenza 
-  Punto di raccolta

Si rende noto a tutti gli utenti che il personale è preparato per operare in caso d'incendio o di altra calamità secondo piani di intervento prestabiliti.  
Collaborate con esso ed eseguite le seguenti istruzioni:

#### MISURE PREVENTIVE:

- E' vietato fumare o usare fiamme libere;
- E' vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabile ecc.;
- Mantenere libere le vie di uscita.

#### IN CASO DI EMERGENZA:

- Nel caso venga impartito l'ordine di evacuazione, seguire le istruzioni del personale.
- Mantenere la calma, prima pensare poi agire;
  - Interrompere immediatamente ogni attività;
  - Lasciare tutto l'equipaggiamento (libri, abiti ecc.);
  - Abbandonare le aule seguendo i cartelli indicatori ed in conformità alle istruzioni ricevute ( non spingere, non gridare, non correre);
  - Gli utenti non in grado di muoversi autonomamente, attendano i soccorsi già predisposti dal personale;
  - Raggiungere le zone di raccolta.

#### IN CASO DI TERREMOTO:

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori in preda al panico;
- Ripararsi sotto i tavoli, architravi di porte, vicino a muri portanti ed allontanarsi dalle finestre;
- Non sostare nei vani scala;
- Chiudere se è possibile l'interruttore dell'energia elettrica e il contatore del gas;
- Non usare il telefono;
- Abbandonare appena possibile l'ambiente in cui ci si trova, senza usare l'ascensore.

#### IN CASO DI EMERGENZA AZIONE CRIMINOSA

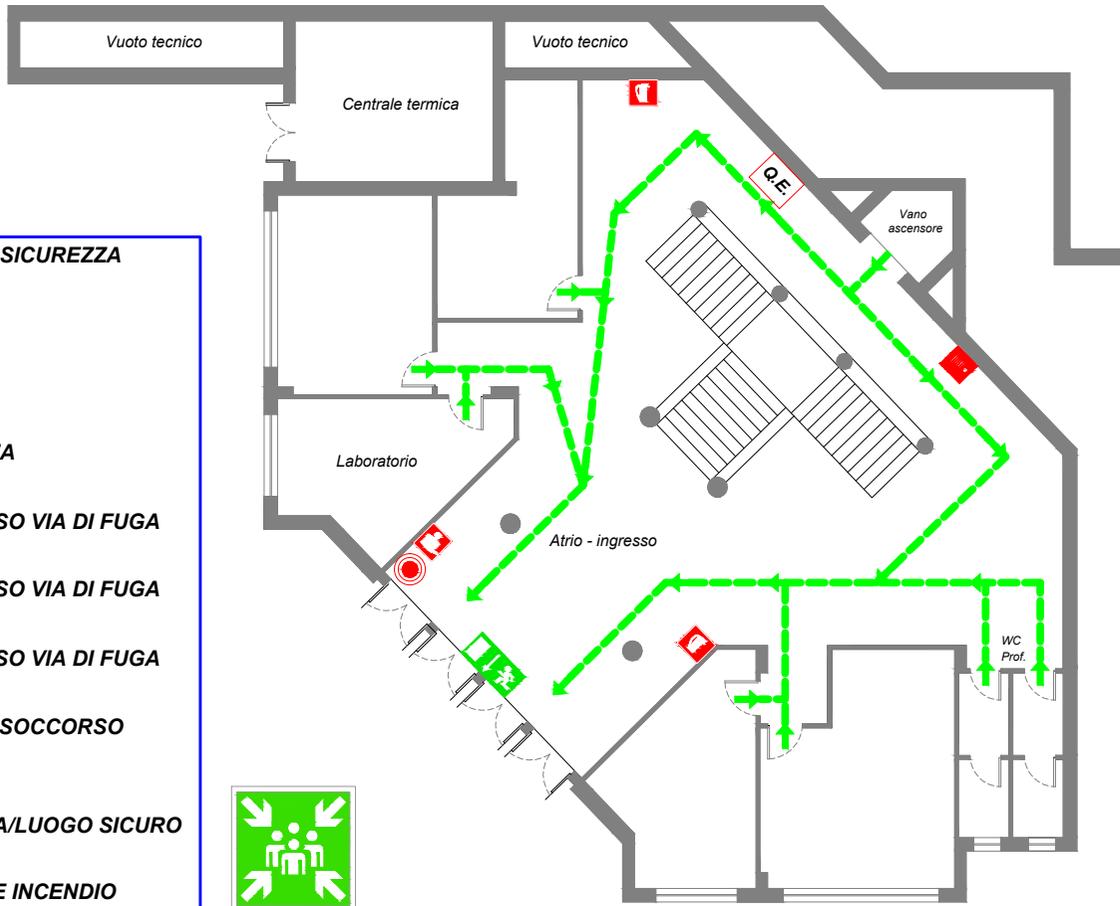
(Nell'ipotesi di ricevere segnalazione telefonica o si riscontrino la presenza di contenitori sospetti)

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza, telefonando alla polizia ed ai carabinieri;
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.

# PIANO TERRA SEDE ROTONDA

**SEGNALI DI SALVATAGGIO E SICUREZZA**

-  **ESTINTORE**
-  **IDRANTE**
-  **USCITA DI SICUREZZA**
-  **DIREZIONE/PERCORSO VIA DI FUGA**
-  **DIREZIONE/PERCORSO VIA DI FUGA**
-  **DIREZIONE/PERCORSO VIA DI FUGA**
-  **CASSETTA PRONTO SOCCORSO**
-  **PUNTO DI RACCOLTA/LUOGO SICURO**
-  **PULSANTE ALLARME INCENDIO**
-  **QUADRO ELETTRICO**



Area antistante il cancello principale di accesso

Una volta ricevuta la segnalazione di emergenza, il personale deve intervenire immediatamente per verificare la situazione e intervenire prestabiliti. Collaborare con esso ed eseguite le seguenti istruzioni:

**MISURE PREVENTIVE:**

- E' vietato fumare o usare fiamme libere;
- E' vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabile ecc.;
- Mantenere libere le vie di uscita.

**IN CASO DI EMERGENZA:**

Nei caso venga impartito l'ordine di evacuazione, seguire le istruzioni del personale.

- Mantenere la calma, prima pensare poi agire;
- Lasciare tutto l'equipaggiamento (libri, abiti ecc.);
- Abbandonare le aule seguendo i cartelli indicatori ed in caso di incendio non gridare, non correre;
- Gli utenti non in grado di muoversi autonomamente, attendano l'assistenza;
- Raggiungere le zone di raccolta.

**IN CASO DI TERREMOTO**

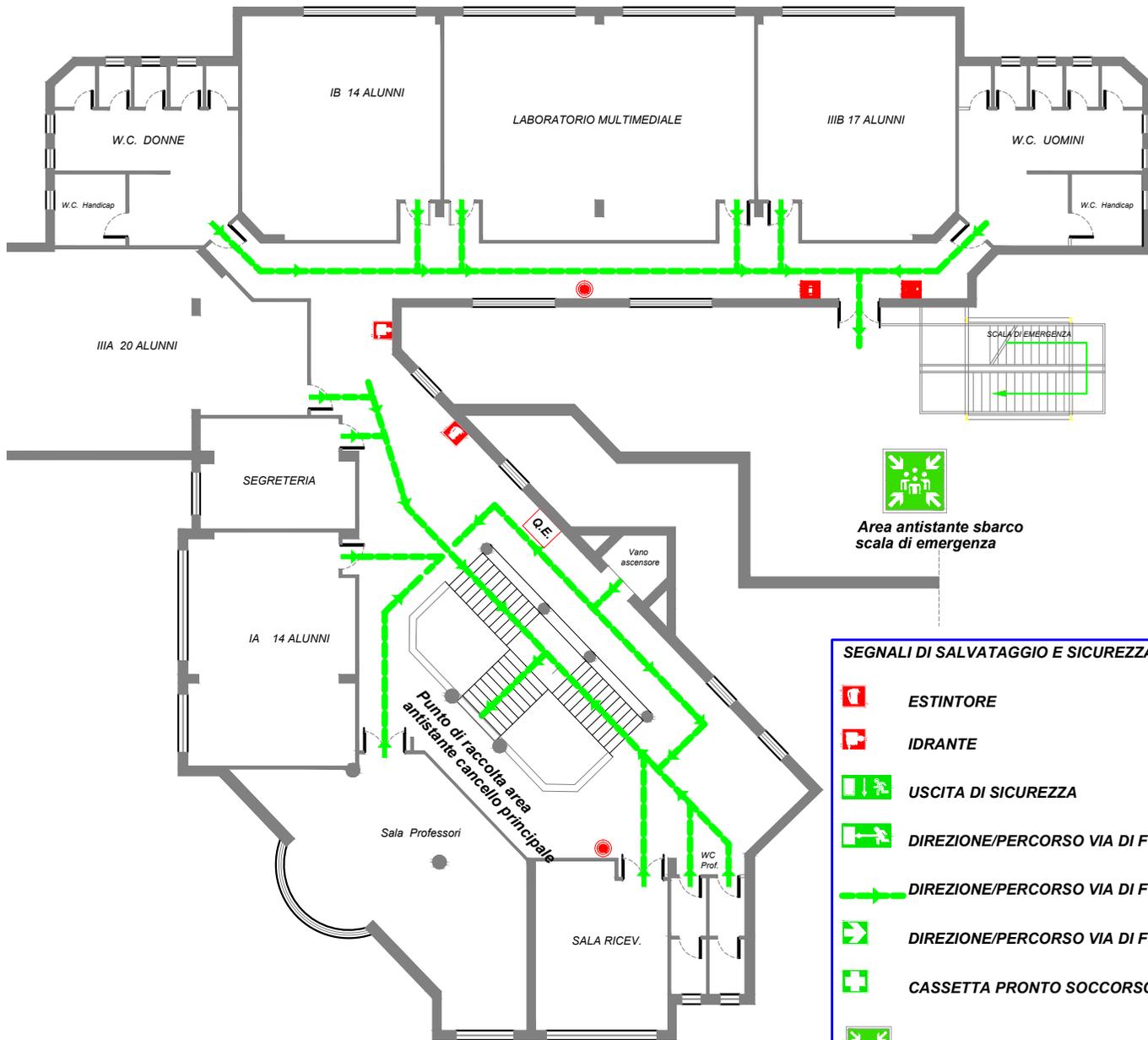
- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori in preda al panico;
- Ripararsi sotto i tavoli, architravi di porte, vicino a muri portanti ed allontanarsi dalle finestre;
- Non sostare nei vani scala;
- Non usare il telefono;
- Abbandonare appena possibile l'ambiente in cui si trova, senza usare l'ascensore.

**IN CASO DI EMERGENZA AZIONE CRIMINOSA**

(Nell'ipotesi di ricevere segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti)

- telefonando alla polizia ed ai carabinieri;
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.

# PRIMO PIANO SEDE ROTONDA



Collaborate con esso ed eseguite le seguenti istruzioni:

## MISURE PREVENTIVE:

- E' vietato fumare o usare fiamme libere;
- E' vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabile ecc.;
- Mantenere libere le vie di uscita.

## IN CASO DI EMERGENZA:

Nel caso venga impartito l'ordine di evacuazione, seguire le istruzioni del personale.

- Mantenere la calma, prima pensare poi agire;
- Lasciare tutto l'equipaggiamento ( libri, abiti ecc.);
- Abbandonare le aule seguendo i cartelli indicatori ed in gridaire, non correre);
- Gli utenti non in grado di muoversi autonomamente, attendano
- Raggiungere le zone di raccolta.

## IN CASO DI TERREMOTO

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori in preda al panico;
- Ripararsi sotto i tavoli, architravi di porte, vicino a muri portanti ed allontanarsi dalle finestre;
- Non sostare nei vani scala;
- Non usare il telefono;
- Abbandonare appena possibile l'ambiente in cui ci si trova, senza usare l'ascensore.

## IN CASO DI EMERGENZA AZIONE CRIMINOSA

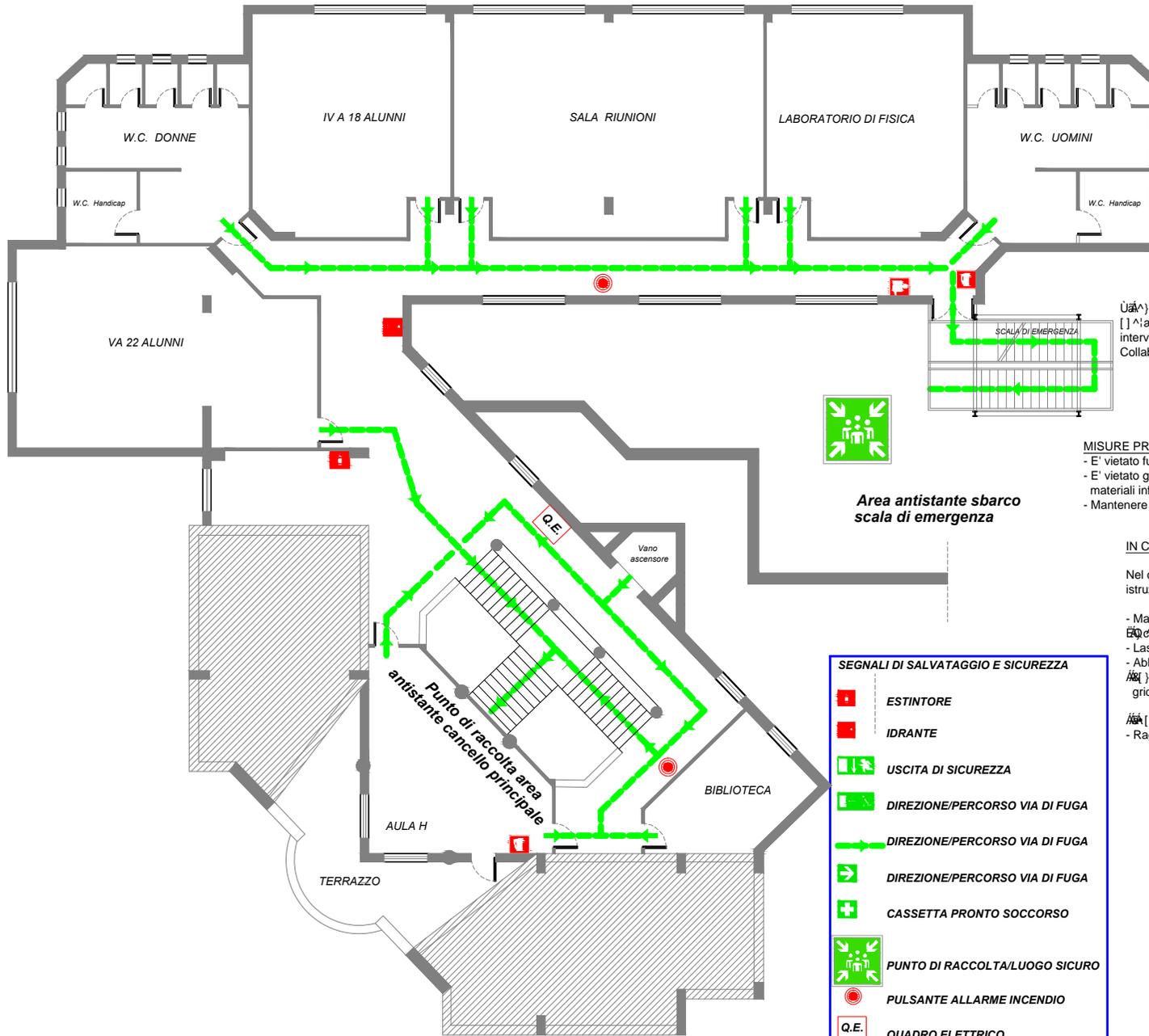
(Nell'ipotesi di ricevere segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti)

- telefonando alla polizia ed ai carabinieri;
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.

## SEGNALI DI SALVATAGGIO E SICUREZZA

- ESTINTORE
- IDRANTE
- USCITA DI SICUREZZA
- DIREZIONE/PERCORSO VIA DI FUGA
- DIREZIONE/PERCORSO VIA DI FUGA
- CASSETTA PRONTO SOCCORSO
- PUNTO DI RACCOLTA/LUOGO SICURO
- PULSANTE ALLARME INCENDIO
- QUADRO ELETTRICO

# SECONDO PIANO



## IN CASO DI TERREMOTO

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori in preda al panico;
- Ripararsi sotto i tavoli, architravi di porte, vicino a muri portanti ed allontanarsi dalle finestre;
- Non sostare nei vani scala;
- Non usare il telefono;
- Abbandonare appena possibile l'ambiente in cui si trova, senza usare l'ascensore.

## IN CASO DI EMERGENZA AZIONE CRIMINOSA

(Nell'ipotesi di ricevere segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti)

- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Collaborare con esso ed eseguite le seguenti istruzioni:

MISURE PREVENTIVE:

- E' vietato fumare o usare fiamme libere;
- E' vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabile ecc.;
- Mantenere libere le vie di uscita.

## MISURE PREVENTIVE:

- E' vietato fumare o usare fiamme libere;
- E' vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabile ecc.;
- Mantenere libere le vie di uscita.

## IN CASO DI EMERGENZA:

Nel caso venga impartito l'ordine di evacuazione, seguire le istruzioni del personale.

- Mantenere la calma, prima pensare poi agire;
- Lasciare tutto l'equipaggiamento (libri, abiti ecc.);
- Abbandonare le aule seguendo i cartelli indicatori ed in grida, non correre);

- Raggiungere le zone di raccolta.

**SEGNALI DI SALVATAGGIO E SICUREZZA**

- ESTINTORE
- IDRANTE
- USCITA DI SICUREZZA
- DIREZIONE/PERCORSO VIA DI FUGA
- DIREZIONE/PERCORSO VIA DI FUGA
- DIREZIONE/PERCORSO VIA DI FUGA
- CASSETTA PRONTO SOCCORSO
- PUNTO DI RACCOLTA/LUOGO SICURO
- PULSANTE ALLARME INCENDIO
- QUADRO ELETTRICO